Consiglio dei Ministri n. 39 del 5 ottobre 2021

6 Ottobre 2021

Il Consiglio dei ministri, nella seduta n.39 del 5 ottobre u.s, ha approvato il disegno di **legge delega per la revisione del sistema fiscale**.

I **principi cardine** che guidano la riforma:

1. lo stimolo alla crescita economica attraverso una maggiore efficienza della struttura delle imposte e la riduzione del carico fiscale sui fattori di produzione;
2. la razionalizzazione e semplificazione del sistema anche attraverso la riduzione degli adempimenti e l'eliminazione dei micro-tributi;
3. la progressività del sistema, che va preservata, seguendo i dettami della Costituzione che richiamano un principio generale di giustizia e di equità;
4. il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

In particolare, il disegno di legge interviene sui seguenti aspetti della **materia fiscale.**

Sistema duale e Irpef

Il disegno di legge prevede la **riforma delle imposte sui redditi personali**, in particolare l'Irpef e le imposte sostitutive. Poggia su due pilastri:

1. il **completamento del sistema duale** e quindi la distinzione tra redditi da capitale e redditi da lavoro;
2. la **riduzione delle aliquote** effettive che si applicano ai redditi da lavoro.

Per i redditi da capitale è prevista la tassazione proporzionale, tendenzialmente con un'aliquota uguale per tutti i redditi da capitale, ma con gradualità. **L'obiettivo è quello di razionalizzare**

l’attuale sistema e rendere più efficiente il mercato dei capitali.

Per **i redditi da lavoro** è prevista la riduzione delle aliquote effettive medie e marginali dell’Irpef, con l’obiettivo di incentivare l’offerta di lavoro, in particolare nelle classi di reddito dove si concentrano i secondi percettori di reddito e i giovani.

La delega prevede anche la **revisione delle deduzioni dalla base imponibile e delle detrazioni dall’imposta** (cioè delle cosiddette spese fiscali), che dovrà basarsi su una valutazione attenta dell’equità e dell’efficienza dei diversi interventi.

Infine, si prevede il **riordino della tassazione del risparmio**, facendo attenzione alla necessità di non generare spazi per l’elusione dell’imposta.

Tassazione di impresa Ires

In materia di tassazione del reddito d’impresa, il testo intende rendere coerente il futuro **sistema con l’approccio duale**. Quindi nel processo di attuazione della delega si potrà modificare la struttura delle imposte (aliquote e basi imponibili) a carico delle imprese in modo da allinearla a quella tendenzialmente e gradualmente omogena prevista per la tassazione di tutti i redditi da capitale.

All’interno di questo contesto, in ogni caso gli interventi potranno anche **favorire la semplificazione dell’IRES**, con l’obiettivo di ridurre gli adempimenti a carico delle imprese.

Iva e Imposte indirette

Per quanto riguarda l’Iva, si stabilisce **l’obiettivo di razionalizzare l’imposta**, con riguardo anche ai livelli delle aliquote e alla distribuzione delle basi imponibili tra le aliquote stesse. Si mira a semplificare la gestione del tributo e a ridurre i livelli di evasione e di erosione dell’imposta.

Irap

Il testo, nell’ambito della più ampia riforma della tassazione del reddito d’impresa descritta sopra,

prevede il superamento in maniera graduale dell'Irap.

Catasto

È prevista l'introduzione di modifiche normative e operative dirette ad assicurare **l'emersione di immobili e terreni non accatastati**. Si prevede, inoltre, l'avvio di una **procedura** che conduca a **integrare le informazioni sui fabbricati** attualmente presenti nel Catasto, attraverso la **rilevazione per ciascuna unità immobiliare del relativo valore patrimoniale**, in base, ove possibile, ai valori normali espressi dal mercato e introducendo meccanismi di adeguamento periodico. Questo **intervento non ha tuttavia alcun impatto tributario.**

Le **nuove informazioni non saranno rese disponibili prima del 1° gennaio 2026** e intendono fornire una fotografia aggiornata della situazione catastale italiana. **Gli estimi catastali, le rendite e i valori patrimoniali per la determinazione delle imposte rimangono quelli attuali.** Le nuove informazioni raccolte non avranno pertanto alcuna valenza nella determinazione né delle imposte né dei redditi rilevanti per le prestazioni sociali.

Imposte locali

Il disegno di legge prevede la **sostituzione delle addizionali regionali e comunali all'Irpef** con delle rispettive sovraimposte. Il nuovo sistema potrà essere disegnato al fine di garantire comunque che nel loro complesso Regioni e Comuni abbiano un gettito equivalente. Si prevede **la revisione dell'attuale riparto tra Stato e comuni del gettito dei tributi sugli immobili destinati a uso produttivo, al fine, tra l'altro, di rendere l'IMU un'imposta pienamente comunale.**

Riscossione

Il testo interviene per **riformare il sistema della riscossione** superando l'attuale sistema che vede una separazione tra il titolare della funzione di riscossione (Agenzia delle Entrate) e il soggetto incaricato dello svolgimento dell'attività (Agenzia delle Entrate-Riscossione). Il potenziamento dell'attività potrà derivare dall'adozione di **nuovi modelli organizzativi e forme di integrazione**

nell'uso delle banche dati che andranno valutati e definiti in sede di decreti delegati.

Codici

Si prevede la **codificazione delle norme tributarie** e si mira ad avviare un percorso per giungere a un **riordino di tutte le norme all'interno di Codici.**

Il Consiglio ha deliberato l'adozione del **Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione** per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025, a norma dell'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

Il testo è stato condiviso con il Ministero dell'economia e delle finanze, le regioni e l'ANCI ed è stato oggetto di intesa in sede di Conferenza unificata.

In particolare il Piano definisce dettagliatamente **gli interventi da realizzare**, prevedendo che ciascuna Regione e Provincia autonoma assegni tra l'altro:

-una quota del contributo statale annuale non inferiore al 10 per cento **agli interventi per nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche,** spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione.

Ha, poi, deliberato ulteriore stanziamento di fondi per:

- la realizzazione degli interventi in conseguenza delle precipitazioni nevose che si sono verificate nei giorni dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 nel territorio dei comuni delle province di Lucca e di Pistoia;
- per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono verificati nel mese di dicembre 2019 nel territorio della provincia di Messina e del comune di

Altofonte, in provincia di Palermo.

Infine ha esaminato alcune leggi regionali deliberando di non impugnare:

-la legge della Regione Liguria n. 14 del 09/08/2021 “Ulteriori disposizioni di adeguamento dell’ordinamento regionale”;

-la legge della Regione Marche n. 24 del 06/08/2021 “Disposizioni per la Società “Sviluppo Europa Marche s.r.l. (SVEM s.r.l.)”.